



L'Omeopatia è Scienza con verifiche e sperimentazioni

Questa è la voce di chi si occupa di Omeopatia

Newsletter periodica di informazione sanitaria su argomenti che non vengono trattati in maniera corretta o adeguata dai mass media, a cura dei Medici esperti in Omeopatia. L'obiettivo è che ognuno possa, autonomamente e con il proprio senso critico, sviluppare un giudizio consapevole. Leggendo la NL avrete modo di poter consultare alcuni articoli importanti.

BUONA LETTURA!

Risale al 2018 il film denuncia **JUST ONE DROP** sulle falsità del cosiddetto *Report australiano*, che ebbe un felice esito col [rilascio del primo report](#) grazie a oltre 75.000 firme in cerca di verità e giustizia. A questo primo film ha fatto seguito nel 2019 [L'HOMÉOPATHIE, UNE AUTRE VOIE](#) di autori francesi.

La ricerca della verità e il desiderio di mostrare gli esiti clinici dell'Omeopatia, ha prodotto un nuovo film dal titolo [MAGIC PILLS - Promessa o Placebo?](#) di cui si può vedere un breve trailer illustrativo. Molti i **Medici omeopati di tutto il mondo** che testimoniano la loro pratica quotidiana.

OMEOPATIA: Scienza sperimentale e d'avanguardia dell'ultramolecolare

*NewsLetter n. 23/2020
Malattia: maturazione dell'Uomo*

AFORISMA DEL GIORNO - by James Tyler Kent

"I disturbi collaborano alla maturazione dell'Uomo."

"L'Uomo può essere reso malato o essere guarito solo da un qualcosa che sia di qualità eterea, come la Forza Vitale."

PANDEMIA, INFODEMIA, SINDEMIA. FORSE ANCHE SCHIZODEMIA.

L'11 Marzo 2020 l'Organizzazione Mondiale della Sanità dichiara che il focolaio internazionale di SARS-CoV-2 può essere considerato una **pandemia**.

Di fronte al dilagare di casi di sindrome respiratoria acuta, che a tutt'oggi affligge una specifica fascia di popolazione con età media 80 anni e per la maggior parte con 3 o più patologie croniche non trasmissibili preesistenti (dati ISS al 18/11/20), nell'era dei social media si accende una non meno pericolosa epidemia causata da una sovrabbondanza di informazioni, disinformazioni, notizie errate, deliberatamente false, fuorvianti, vortuose contraddizioni.

La gravità della **infodemia** è così evidente da spingere a un [comunicato congiunto WHO, UN, UNICEF, UNDP, UNESCO, UNAIDS, ITU, UN Global Pulse e IFRC pubblicato il 23 settembre 2020](#), in cui si richiamano gli Stati Membri dell'OMS a gestire la infodemia promuovendo la diffusione a tutte le comunità, e in particolare nei gruppi a rischio, di informazioni accurate, basate su scienza ed evidenza, prevenendo e combattendo la diffusione delle informazioni errate, nel rispetto della libertà di espressione.

Tre giorni dopo, l'**editore capo del Lancet, Richard Horton**, esperto di salute pubblica e interessato ai temi della salute globale delle civiltà umane e degli ecosistemi da cui esse dipendono, pubblica [un articolo](#) in cui sottolinea che origine e soluzione della pandemia da SARS-CoV-2 sono da ricercare in una più articolata analisi della realtà; ciò lo conduce a recuperare il concetto di **sindemia**, coniato negli anni '90 da Merrill Singer ([vedi NL n. 20](#)). L'approccio sindemico rivela le interazioni biologiche e sociali (importanti per la prognosi, la terapia e le politiche sanitarie) che **umentano la suscettibilità all'infezione e peggiorano la prognosi**. Affrontare il COVID-19, afferma Horton, significa dare una risposta al problema dell'aumento delle malattie croniche non trasmissibili nella popolazione: ipertensione, obesità, diabete, malattie

cardiocircolatorie e respiratorie croniche e infine il cancro.

Nel COVID-19 assistiamo soprattutto alla particolare vulnerabilità della fascia anziana e cronicamente malata della popolazione. Horton è così convinto della necessità di un approccio sindemico in questa pandemia da affermare che “... **non ha importanza quanto sarà efficace una terapia, la ricerca di una soluzione puramente biomedica al COVID-19 fallirà.**”

*“Un approccio sindemico fornisce un orientamento molto diverso alla medicina clinica e alla sanità pubblica, mostrando come un approccio integrato nella comprensione e nel trattamento di una malattia possa essere molto più efficace rispetto al semplice controllo dell’epidemia o al trattamento dei singoli pazienti... Le nostre società hanno bisogno di speranza. **La crisi economica che sta avanzando non sarà risolta da un farmaco o da un vaccino.** Affrontare il COVID-19 come una sindemia stimolerà una visione più ampia che include istruzione, lavoro, ambienti di vita, cibo e cura dell’ambiente.”*

Il concetto di **salutogenesi** fu sviluppato da Aaron Antonovsky (1923-1994), come un processo di scoperta e di utilizzo delle fonti della salute che ognuno di noi ha.

In quanto scienza dello sviluppo della salute, la salutogenesi si concentra sui fattori che contribuiscono allo stato di benessere dell’uomo invece che sui fattori che causano la malattia.

La salute umana non è una realtà statica bensì è un processo in continua evoluzione. Ciò significa che ogni persona deve scoprire, o essere aiutata a scoprire, le proprie fonti di salute e cosa occorre fare per conservare un benessere psicofisico generale.

Lo sviluppo della salute richiede che l’individuo percepisca un senso di coerenza che include tre aspetti.

1. La **Comprensibilità**, per cui comprendo gli stimoli esterni come prevedibili e spiegabili; rappresenta la dimensione cognitiva.
2. La **Affrontabilità**, per cui percepisco che dentro di me ci sono tutte le risorse per poter rispondere agli stimoli con cui mi sto confrontando; rappresenta la dimensione comportamentale.
3. La **Significatività** per cui interpreto ogni stimolo, ogni evento che mi accade come una sfida degna di impegno, quindi portatrice di significato; rappresenta la dimensione motivazionale.

Le persone, angosciate dalla minaccia dell’infezione virale, sono alla ricerca di comprendere ciò che sta accadendo, per capire a quali risorse attingere per affrontare questa sfida. E’ desolante osservare come **la infodemia stia vanificando queste fondamentali esigenze degli individui.**

Dei 4 modi per acquisire e diffondere conoscenze, come descritto da C.S. Peirce (1839-1914), nella infodemia si sta facendo largo uso del metodo della tenacia (basato sull’insistenza nell’affermare che una cosa è vera) e dell’autorità (basato sull’**affermazione che una cosa è vera se stabilita da un’autorità riconosciuta**), mentre troppo spesso è trascurato l’utilizzo sapiente e razionale del metodo della scienza, per mezzo del quale la nostra

sicurezza di sapere è determinata non da qualche fattore umano, ma dall'osservazione sistematica, controllata, empirica e critica della realtà, dalla possibilità di formulare ipotesi sulle relazioni intercorrenti tra i vari fenomeni, e infine dalla verifica delle ipotesi in un percorso che deve essere, di necessità, privo di pregiudizi, preclusioni, impedimenti e rispettoso della libertà di ricerca e di espressione.

Mentre le nostre vite proseguono con varie difficoltà in Regioni dipinte con i tristi colori dell'autunno, che variano dal giallo, all'arancione e al rosso, osserviamo la Cina con occhio stupito, e incuriositi ci chiediamo come sia accaduto che là, almeno per il momento, non vi siano più segni di epidemia da SARS-CoV-2.

Guardiamo le strade vuote alle 6 di sera, rassicurati dalla inviolabilità delle finestre delle nostre case; nascosti dietro le nostre maschere, allunghiamo ulteriormente le distanze quando ci incrociamo per strada, in una ossessiva interpretazione della prossemica; raramente riusciamo a incontrare gli amici; spesso ci troviamo a lavorare con ridotto o assente contatto umano; impediti nei nostri spostamenti soffriamo per la mancanza di relazioni intime; il contatto con la Natura e gli altri è limitato.

In una parola, **siamo separati, lontani gli uni dagli altri**. Una **schizodemia** che attende un cambiamento radicale per essere curata. La separazione a tutti i livelli può essere curata dalla integrazione. Per restare nel nostro ambito sanitario, riteniamo che il pieno accoglimento delle **raccomandazioni dell'OMS che promuovono l'integrazione delle Medicine Tradizionali e Complementari nei sistemi sanitari nazionali** possa aiutare ad affrontare in modo sinergico l'attuale problema di salute pubblica, il problema delle malattie croniche, della prevenzione e del mantenimento della salute, del contenimento dei costi, nel rispetto del principio di **cure individualizzate e centrate sulla persona**.

La [Dichiarazione di Pechino, Congresso OMS 2008](#), è uno stimolo a proseguire nel nostro percorso:

*“Le persone hanno il diritto e il dovere di partecipare individualmente e collettivamente alla pianificazione e al miglioramento della loro assistenza sanitaria, che può **includere le Medicine Tradizionali e Complementari (T&CM)**.*

*La conoscenza delle pratiche e delle terapie delle T&CM deve essere **rispettata, conservata, promossa e comunicata diffusamente** e adeguata alle situazioni locali di ogni Stato.*

*La comunicazione tra i terapeuti che utilizzano le terapie convenzionali e quelli che utilizzano le T&CM dovrebbe essere rafforzata e **adeguati programmi di formazione** dovrebbero essere forniti ai sanitari, agli studenti di medicina e ai ricercatori”.*

Concludo con il pensiero rivolto ad alcune evidenze che emergono dal più longevo studio di popolazione ancora in corso, il [Grant Study della Harvard University](#). **Cosa rende felici le persone e quali sono i fattori maggiormente favorevoli la longevità**, si chiedono i ricercatori che si sono susseguiti nei

decenni. Le risposte sono inattese e disarmanti e non includono il successo socioeconomico né i livelli di colesterolo ematico. La “formula magica” che emerge dal Grant Study include **amore, relazioni, capacità di intimità combinata con perseveranza, disciplina, ordine e affidabilità.**

Il mondo che le nostre vite desiderano non è competitivo, ma cooperativo, non è frammentato e conflittuale, ma integrato e partecipativo.

Probabilmente avevano ragione i Beatles, *all you need is love.*

Dr. Bruno Galeazzi



EUROCAM E LE MEDICINE TRADIZIONALI E COMPLEMENTARI IN EUROPA

Lunedì 7 dicembre, organizzato da [EUROCAM](#), si è tenuto un webinar per presentare il lancio del **MEP interest group on Integrative Medicine and Health**, cioè un gruppo di Parlamentari europei che si impegna nel processo di **integrazione delle Medicine Non Convenzionali**, o come meglio si possono definire Tradizionali e Complementari, in Europa.

L'evento era ospitato da un gruppo di parlamentari europei.

Ha condotto Sirpa Pietikainen, una parlamentare europea finlandese, particolarmente impegnata sui temi dell'ambiente e della salute. Hanno poi preso la parola anche Tilly Metz, parlamentare europea lussemburghese, eletta in rappresentanza dei Verdi, ed Eleonora Evi, parlamentare europea italiana, eletta coi 5 Stelle, ma recentissimamente passata tra i Verdi.

Hanno svolto tre relazioni Torkel Falkenberg del Karolinska Institutet, che ha fatto un excursus sullo stato dell'arte, particolarmente centrato sul ruolo dell'OMS, Thomas Breitkreuz, medico tedesco coordinatore del KIM, su un progetto di integrazione già molto avanzato, ed Erik Baars, medico olandese particolarmente impegnato sul tema della antibiotico resistenza.

E' stata messa in evidenza la necessità che l'Europa sostenga finanziariamente i progetti di ricerca che sono alla base di un processo di reale integrazione; sostegno che fino ad ora è sostanzialmente mancato. Eleonora Evi ha poi sottolineato come lo sviluppo di questo processo sia importante non solo per la salute delle persone, ma anche per l'ambiente.

[EUROCAM](#) è una fondazione che unisce le Organizzazioni europee rappresentanti i pazienti delle Medicine Complementari e Alternative e i professionisti della salute formati in CAM.

L'ECH è un Membro di EUROCAM.

Per rimanere informati sulle attività, è possibile iscriversi alla loro [newsletter](#) e partecipare alla [campagna di raccolta fondi](#).



Consulta qui la Banca Dati dei lavori scientifici in Omeopatia



**Dona il tuo 5 per mille alla FIAMO
per sostenere la Ricerca in Omeopatia!**

Trasforma la tua dichiarazione dei redditi in un'importante azione di tutela del diritto alla salute.

Per farlo è sufficiente scrivere, sulla dichiarazione dei redditi, nell'apposito spazio dedicato al

“Finanziamento della ricerca scientifica e dell'università”, il codice fiscale della FIAMO

97072600584 e firmare!

GRAZIE!

TORNERA' UTILE ANCHE A TE!

L'ANGOLO VET

LOTTA AI BATTERI: PRUDENZA E OMEOPATIA

IL 18 novembre si è celebrata la [Giornata europea per un uso consapevole degli antibiotici](#) nell'ambito della Settimana mondiale della consapevolezza antimicrobica ([World Antimicrobial Awareness Week](#)) promossa dall'OMS dal 18 al 24 novembre 2020.

Il settore veterinario è intensamente impegnato nella formazione dei professionisti, siano essi dediti agli animali d'allevamento o a quelli d'affezione, proprio perché **la parola-chiave è CONSAPEVOLEZZA.**

In un recentissimo webinar organizzato dalla FNOVI (Federazione Nazionale degli Ordini Veterinari Italiani) il **prof. Giovanni Re**, docente ordinario del Dipartimento di Scienze Veterinarie dell'Università di Torino ha illustrato le criticità sull'impiego degli antibiotici anche nel settore veterinario.

[I dati di vendita dei medicinali veterinari contenenti sostanze antibiotiche](#) (anni 2017-2018) sono stati pubblicati a ottobre 2020 dal Ministero della Salute. L'Agenzia Europea per i Medicinali ha promosso nel 2010 [il progetto ESVAC](#) per sviluppare un approccio armonizzato per **la raccolta e la rendicontazione dei dati sull'uso di agenti antimicrobici negli animali negli Stati membri.**

Sebbene si tratti di una stima approssimativa dell'effettivo impiego di tali medicinali, grazie all'implementazione della Ricetta Veterinaria Elettronica si spera di poter ottenere presto dei dati congrui e reali sull'entità delle prescrizioni e delle capacità di scelta terapeutica da parte dei Veterinari.

Ciò che preoccupa è infatti il fenomeno dell'**antimicrobico-resistenza (AMR)** che è divenuto una criticità per la salute pubblica, se è vero che solo in Italia si superano i 10.000 decessi umani l'anno e che molte specie batteriche patogene presentano oggi una **multiresistenza letale** (in Europa: Escherichia coli, Klebsiella pneumoniae, Pseudomonas aeruginosa, Acinetobacter species, Streptococcus pneumoniae, Staphylococcus aureus, Enterococcus faecalis ed Enterococcus faecium, fonte: [Antimicrobial resistance in the EU/EEA \(EARS-Net\) - Annual Epidemiological Report for 2019](#)).

Il prof. Giovanni Re ha chiarito che l'Industria Farmaceutica non ha intenzione di investire fondi e risorse per trovare nuove molecole ad attività antibiotica, visto che quelle di ultima generazione sono state battute in velocità dai microrganismi, che in pochissimi anni hanno sviluppato resistenza.

[Le vendite complessive di antibiotici veterinari nei paesi europei sono diminuite di oltre il 34% tra il 2011 e il 2018](#), tuttavia i dati mostrano che **il settore degli animali da compagnia induce ormai quasi la metà del fatturato.** Non è escluso che l'AMR possa essere veicolata all'uomo anche attraverso un utilizzo improprio dei farmaci antibiotici in cani, gatti e affini.

L'approccio "**One Health**" raccomandato nel piano di lotta globale all'antibiotico-resistenza ha prodotto numerose linee-guida, raccolte e aggiornate dalla World Veterinary Association (WVA) e dall'Organizzazione mondiale per la salute animale (OIE) in un ["deposito globale" per l'uso responsabile degli antimicrobici nella salute degli animali.](#)

Come ben sanno i Veterinari Omeopati, sia che si tratti di zootecnia o di animali d'affezione, il primo passo è di evitare che l'animale debba trovarsi in una condizione tale da dover ricevere un trattamento antibiotico, quindi **la seconda parola chiave è PREVENZIONE.**

Anche il [Regolamento UE 2018/848 relativo alla produzione biologica](#) sottolinea che ***“i prodotti fitoterapici e omeopatici sono da preferire al trattamento con medicinali veterinari allopatici ottenuti per sintesi chimica, inclusi gli antibiotici, purché abbiano efficacia terapeutica per la specie animale in questione e tenuto conto delle circostanze che hanno richiesto il trattamento”.*** Sono numerose le testimonianze cliniche, di ricerca su campo e in laboratorio sull'**efficacia dell'approccio omeopatico e dei medicinali omeopatici in corso d'infezione batterica.** La FIAMO mette a disposizione un [nutrito database](#) sull'argomento e nella [pagina dedicata sulla rivista Il Medico Omeopata](#) è possibile leggere diversi articoli di casi clinici trattati con successo laddove l'antibiotico non rappresentava la sola e appropriata strategia terapeutica.



ATTUALITA'

AEA: IN ITALIA 65.700 MORTI ANNUALI PER INQUINAMENTO ATMOSFERICO

Da un recente studio pubblicato dall'AEA, l'Agenzia europea dell'ambiente, emerge un dato grave: nel 2018 [l'Italia è stata ai primi posti fra gli stati europei per il numero di morti premature annuali dovute all'inquinamento atmosferico.](#) Sono 10.400 quelle per biossido di azoto (NO₂), 52.300 quelle causate dal particolato fine (PM_{2,5}) e 3.000 quelle dovute all'ozono troposferico (O₃) misurato al suolo. L'Italia è uno dei sei paesi dell'UE che nel 2018 hanno superato il valore limite per il particolato PM_{2,5}.

Il 10 novembre scorso l'Italia è stata condannata dalla Corte Europea di

Giustizia per la violazione «sistematica e continuata» dei limiti, sia giornalieri che annuali, delle concentrazioni di particolato PM10 nei centri urbani, imposti dalla direttiva UE sulla qualità dell'aria, e per non aver posto rimedio con le misure adeguate a questa inadempienza.

Occorrerebbe che le Autorità italiane impegnate nella campagna di prevenzione sanitaria anti-covid considerino questo **problema ambientale interconnesso con le numerose morti attribuite alla epidemia** nelle zone più industrializzate e urbanizzate del Nord.

Respirare aria malsana indebolisce vie respiratorie e sistema immunitario in maniera significativa, come documentato da Ciencewicki e Jaspers nel loro studio [Air Pollution and Respiratory Viral Infection](#): è uno studio molto ben documentato ed esplora anche potenziali meccanismi d'azione, elencando per primo lo stress ossidativo, che possiamo considerare il minimo comun denominatore patogenetico di molte noxae.

Perché non si parla dei 65.700 morti complessivi annuali dovuti all'inquinamento atmosferico?



LA SCOPERTA DI UN GRUPPO DI RICERCATORI DEL POLICLINICO SAN MATTEO DI PAVIA: NESSO TRA COVID E VITAMINA D

Nell'[articolo completo](#) si legge che "il lavoro, condotto nel periodo **tra marzo e aprile 2020** su 129 pazienti ricoverati, 34 dei quali sono deceduti durante la degenza ospedaliera, ha cercato di individuare la prevalenza della carenza di vitamina D, ponendola in correlazione con gli esiti clinici e i marker di gravità della malattia.

I ricercatori hanno rilevato livelli molto bassi di vitamina D nei pazienti ricoverati in condizioni severe, fotografando, al momento del ricovero, i seguenti fattori: la prevalenza della carenza di vitamina D, l'associazione tra lo stato della vitamina e gli esiti clinici (come polmonite grave, ricovero in unità di terapia intensiva e mortalità intraospedaliera) e marcatori biochimici di gravità della malattia (come, ad esempio, conta dei linfociti, proteina C-reattiva).

Se l'adeguatezza della vitamina D possa prevenire l'infezione da Covid 19 o influenzare gli esiti clinici dovrà essere ancora valutato."

Di certo sapevamo quanto sia importante [un sano regime alimentare](#), ricco di

vitamine e sali minerali, di anti-ossidanti e citoprotettivi, nella prevenzione di malattie metaboliche e nella conservazione di un buono stato di salute.

Per ascoltare la voce dell'Omeopatia, scopri di più sul nostro sito

Se questa NL ti è stata girata, ISCRIVITI IN PRIMA PERSONA per riceverla direttamente! E divulga a tua volta ad amici e conoscenti!



Copyright © 2020 FIAMO - Federazione Italiana Associazioni e Medici Omeopatici, All rights reserved.

You are receiving this email because you opted in via our website.

Our mailing address is:

FIAMO - Federazione Italiana Associazioni e Medici Omeopatici
Via C. Beccaria 22
Terni, TR 05100
Italy



FIAMO Segreteria <omeopatia@fiamo.it>
A: Lidia SITO <lidiagraphic@gmail.com>

9 dicembre 2020 23:02



L'Omeopatia è Scienza con verifiche e sperimentazioni

Questa è la voce di chi si occupa di Omeopatia

Newsletter periodica di informazione sanitaria su argomenti che non vengono trattati in maniera corretta o adeguata dai mass media, a cura dei Medici esperti in Omeopatia.

L'obiettivo è che ognuno possa, autonomamente e con il proprio senso critico, sviluppare un giudizio consapevole.

Leggendo la NL avrete modo di poter consultare alcuni articoli importanti.

BUONA LETTURA!

Risale al 2018 il film denuncia **JUST ONE DROP** sulle falsità del cosiddetto *Report australiano*, che ebbe un felice esito col [rilascio del primo report](#) grazie a oltre 75.000 firme in cerca di verità e giustizia. A questo primo film ha fatto seguito nel 2019 [L'HOMÉOPATHIE, UNE AUTRE VOIE](#) di autori francesi.

La ricerca della verità e il desiderio di mostrare gli esiti clinici dell'Omeopatia, ha prodotto un nuovo film dal titolo [MAGIC PILLS - Promessa o Placebo?](#) di cui si può vedere un breve trailer illustrativo. Molti i **Medici omeopati di tutto il mondo** che testimoniano la loro pratica quotidiana.

OMEOPATIA: Scienza sperimentale e d'avanguardia dell'ultramolecolare

*NewsLetter n. 23/2020
Malattia: maturazione dell'Uomo*

[AFORISMA DEL GIORNO - by James Tyler Kent](#)

"I disturbi collaborano alla maturazione dell'Uomo."

"L'Uomo può essere reso malato o essere guarito solo da un qualcosa che sia di qualità eterea, come la Forza Vitale."

PANDEMIA, INFODEMIA, SINDEMIA. FORSE ANCHE SCHIZODEMIA.

L'11 Marzo 2020 l'Organizzazione Mondiale della Sanità dichiara che il focolaio internazionale di SARS-CoV-2 può essere considerato una **pandemia**.

Di fronte al dilagare di casi di sindrome respiratoria acuta, che a tutt'oggi affligge una specifica fascia di popolazione con età media 80 anni e per la maggior parte con 3 o più patologie croniche non trasmissibili preesistenti (dati ISS al 18/11/20), nell'era dei social media si accende una non meno pericolosa epidemia causata da una sovrabbondanza di informazioni, disinformazioni, notizie errate, deliberatamente false, fuorvianti, vortuose contraddizioni.

La gravità della **infodemia** è così evidente da spingere a un [comunicato congiunto WHO, UN, UNICEF, UNDP, UNESCO, UNAIDS, ITU, UN Global Pulse e IFRC pubblicato il 23 settembre 2020](#), in cui si richiamano gli Stati Membri dell'OMS a gestire la infodemia promuovendo la diffusione a tutte le comunità, e in particolare nei gruppi a rischio, di informazioni accurate, basate su scienza ed evidenza, prevenendo e combattendo la diffusione delle informazioni errate, nel rispetto della libertà di espressione.

Tre giorni dopo, l'**editore capo del Lancet, Richard Horton**, esperto di salute pubblica e interessato ai temi della salute globale delle civiltà umane e degli ecosistemi da cui esse dipendono, pubblica [un articolo](#) in cui sottolinea che origine e soluzione della pandemia da SARS-CoV-2 sono da ricercare in una più articolata analisi della realtà; ciò lo conduce a recuperare il concetto di **sindemia**, coniato negli anni '90 da Merrill Singer ([vedi NL n. 20](#)). L'approccio sindemico rivela le interazioni biologiche e sociali (importanti per la prognosi, la terapia e le politiche sanitarie) che **aumentano la suscettibilità all'infezione e peggiorano la prognosi**. Affrontare il COVID-19, afferma Horton, significa dare una risposta al problema dell'aumento delle malattie croniche non trasmissibili nella popolazione: ipertensione, obesità, diabete, malattie cardiocircolatorie e respiratorie croniche e infine il cancro.

Nel COVID-19 assistiamo soprattutto alla particolare vulnerabilità della fascia anziana e cronicamente malata della popolazione. Horton è così convinto della necessità di un approccio sindemico in questa pandemia da affermare che *"... non ha importanza quanto sarà efficace una terapia, **la ricerca di una soluzione puramente biomedica al COVID-19 fallirà**".*

*"Un approccio sindemico fornisce un orientamento molto diverso alla medicina clinica e alla sanità pubblica, mostrando come un approccio integrato nella comprensione e nel trattamento di una malattia possa essere molto più efficace rispetto al semplice controllo dell'epidemia o al trattamento dei singoli pazienti... Le nostre società hanno bisogno di speranza. **La crisi economica che sta avanzando non sarà risolta da un farmaco o da un vaccino**. Affrontare il COVID-19 come una sindemia stimolerà una visione più ampia che include istruzione, lavoro, ambienti di vita, cibo e cura dell'ambiente."*

Il concetto di **salutogenesi** fu sviluppato da Aaron Antonovsky (1923-1994), come un processo di scoperta e di utilizzo delle fonti della salute che ognuno di noi ha.

In quanto scienza dello sviluppo della salute, la salutogenesi si concentra sui

fattori che contribuiscono allo stato di benessere dell'uomo invece che sui fattori che causano la malattia.

La salute umana non è una realtà statica bensì è un processo in continua evoluzione. Ciò significa che ogni persona deve scoprire, o essere aiutata a scoprire, le proprie fonti di salute e cosa occorre fare per conservare un benessere psicofisico generale.

Lo sviluppo della salute richiede che l'individuo percepisca un senso di coerenza che include tre aspetti.

1. La **Comprensibilità**, per cui comprendo gli stimoli esterni come prevedibili e spiegabili; rappresenta la dimensione cognitiva.
2. La **Affrontabilità**, per cui percepisco che dentro di me ci sono tutte le risorse per poter rispondere agli stimoli con cui mi sto confrontando; rappresenta la dimensione comportamentale.
3. La **Significatività** per cui interpreto ogni stimolo, ogni evento che mi accade come una sfida degna di impegno, quindi portatrice di significato; rappresenta la dimensione motivazionale.

Le persone, angosciate dalla minaccia dell'infezione virale, sono alla ricerca di comprendere ciò che sta accadendo, per capire a quali risorse attingere per affrontare questa sfida. E' desolante osservare come **la infodemia stia vanificando queste fondamentali esigenze degli individui.**

Dei 4 modi per acquisire e diffondere conoscenze, come descritto da C.S. Peirce (1839-1914), nella infodemia si sta facendo largo uso del metodo della tenacia (basato sull'insistenza nell'affermare che una cosa è vera) e dell'autorità (basato sull'**affermazione che una cosa è vera se stabilita da un'autorità riconosciuta**), mentre troppo spesso è trascurato l'utilizzo sapiente e razionale del metodo della scienza, per mezzo del quale la nostra sicurezza di sapere è determinata non da qualche fattore umano, ma dall'osservazione sistematica, controllata, empirica e critica della realtà, dalla possibilità di formulare ipotesi sulle relazioni intercorrenti tra i vari fenomeni, e infine dalla verifica delle ipotesi in un percorso che deve essere, di necessità, privo di pregiudizi, preclusioni, impedimenti e rispettoso della libertà di ricerca e di espressione.

Mentre le nostre vite proseguono con varie difficoltà in Regioni dipinte con i tristi colori dell'autunno, che variano dal giallo, all'arancione e al rosso, osserviamo la Cina con occhio stupito, e incuriositi ci chiediamo come sia accaduto che là, almeno per il momento, non vi siano più segni di epidemia da SARS-CoV-2.

Guardiamo le strade vuote alle 6 di sera, rassicurati dalla inviolabilità delle finestre delle nostre case; nascosti dietro le nostre maschere, allunghiamo ulteriormente le distanze quando ci incrociamo per strada, in una ossessiva interpretazione della prossemica; raramente riusciamo a incontrare gli amici; spesso ci troviamo a lavorare con ridotto o assente contatto umano; impediti nei nostri spostamenti soffriamo per la mancanza di relazioni intime; il contatto con la Natura e gli altri è limitato.

In una parola, **siamo separati, lontani gli uni dagli altri**. Una **schizodemia** che attende un cambiamento radicale per essere curata. La separazione a tutti i livelli può essere curata dalla integrazione. Per restare nel nostro ambito sanitario, riteniamo che il pieno accoglimento delle **raccomandazioni dell'OMS che promuovono l'integrazione delle Medicine Tradizionali e Complementari nei sistemi sanitari nazionali** possa aiutare ad affrontare in modo sinergico l'attuale problema di salute pubblica, il problema delle malattie croniche, della prevenzione e del mantenimento della salute, del contenimento dei costi, nel rispetto del principio di **cure individualizzate e centrate sulla persona**.

La [Dichiarazione di Pechino, Congresso OMS 2008](#), è uno stimolo a proseguire nel nostro percorso:

*“Le persone hanno il diritto e il dovere di partecipare individualmente e collettivamente alla pianificazione e al miglioramento della loro assistenza sanitaria, che può **includere le Medicine Tradizionali e Complementari (T&CM)**.”*

*La conoscenza delle pratiche e delle terapie delle T&CM deve essere **rispettata, conservata, promossa e comunicata diffusamente** e adeguata alle situazioni locali di ogni Stato.*

*La comunicazione tra i terapeuti che utilizzano le terapie convenzionali e quelli che utilizzano le T&CM dovrebbe essere rafforzata e **adeguati programmi di formazione** dovrebbero essere forniti ai sanitari, agli studenti di medicina e ai ricercatori”.*

Concludo con il pensiero rivolto ad alcune evidenze che emergono dal più longevo studio di popolazione ancora in corso, il [Grant Study della Harvard University](#). **Cosa rende felici le persone e quali sono i fattori maggiormente favorevoli la longevità**, si chiedono i ricercatori che si sono susseguiti nei decenni. Le risposte sono inattese e disarmanti e non includono il successo socioeconomico né i livelli di colesterolo ematico. La “formula magica” che emerge dal Grant Study include **amore, relazioni, capacità di intimità combinata con perseveranza, disciplina, ordine e affidabilità**.

Il mondo che le nostre vite desiderano non è competitivo, ma cooperativo, non è frammentato e conflittuale, ma integrato e partecipativo.

Probabilmente avevano ragione i Beatles, *all you need is love*.

Dr. Bruno Galeazzi



EUROCAM E LE MEDICINE TRADIZIONALI E COMPLEMENTARI IN EUROPA

Lunedì 7 dicembre, organizzato da [EUROCAM](#), si è tenuto un webinar per presentare il lancio del **MEP interest group on Integrative Medicine and Health**, cioè un gruppo di Parlamentari europei che si impegna nel processo di **integrazione delle Medicine Non Convenzionali**, o come meglio si possono definire Tradizionali e Complementari, in Europa.

L'evento era ospitato da un gruppo di parlamentari europei.

Ha condotto Sirpa Pietikainen, una parlamentare europea finlandese, particolarmente impegnata sui temi dell'ambiente e della salute. Hanno poi preso la parola anche Tilly Metz, parlamentare europea lussemburghese, eletta in rappresentanza dei Verdi, ed Eleonora Evi, parlamentare europea italiana, eletta coi 5 Stelle, ma recentissimamente passata tra i Verdi.

Hanno svolto tre relazioni Torkel Falkenberg del Karolinska Institutet, che ha fatto un excursus sullo stato dell'arte, particolarmente centrato sul ruolo dell'OMS, Thomas Breikreuz, medico tedesco coordinatore del KIM, su un progetto di integrazione già molto avanzato, ed Erik Baars, medico olandese particolarmente impegnato sul tema della antibiotico resistenza.

E' stata messa in evidenza la necessità che l'Europa sostenga finanziariamente i progetti di ricerca che sono alla base di un processo di reale integrazione; sostegno che fino ad ora è sostanzialmente mancato. Eleonora Evi ha poi sottolineato come lo sviluppo di questo processo sia importante non solo per la salute delle persone, ma anche per l'ambiente.

[EUROCAM](#) è una fondazione che unisce le Organizzazioni europee rappresentanti i pazienti delle Medicine Complementari e Alternative e i professionisti della salute formati in CAM.

L'ECH è un Membro di EUROCAM.

Per rimanere informati sulle attività, è possibile iscriversi alla loro [newsletter](#) e partecipare alla [campagna di raccolta fondi](#).



Consulta qui la Banca Dati dei lavori scientifici in Omeopatia



Dona il tuo 5 per mille alla FIAMO per sostenere la Ricerca in Omeopatia!

Trasforma la tua dichiarazione dei redditi in un'importante azione di tutela del diritto alla salute.

Per farlo è sufficiente scrivere, sulla dichiarazione dei redditi, nell'apposito spazio dedicato al

“Finanziamento della ricerca scientifica e dell'università”, il codice fiscale della FIAMO

97072600584 e firmare!

GRAZIE!

TORNERA' UTILE ANCHE A TE!

L'ANGOLO VET

LOTTA AI BATTERI: PRUDENZA E OMEOPATIA

Il 18 novembre si è celebrata la [Giornata europea per un uso consapevole degli antibiotici](#) nell'ambito della Settimana mondiale della consapevolezza antimicrobica ([World Antimicrobial Awareness Week](#)) promossa dall'OMS dal 18 al 24 novembre 2020.

Il settore veterinario è intensamente impegnato nella formazione dei professionisti, siano essi dediti agli animali d'allevamento o a quelli d'affezione, proprio perché **la parola-chiave è CONSAPEVOLEZZA.**

In un recentissimo webinar organizzato dalla FNOVI (Federazione Nazionale degli Ordini Veterinari Italiani) il **prof. Giovanni Re**, docente ordinario del

Dipartimento di Scienze Veterinarie dell'Università di Torino ha illustrato le criticità sull'impiego degli antibiotici anche nel settore veterinario.

I [dati di vendita dei medicinali veterinari contenenti sostanze antibiotiche](#) (anni 2017-2018) sono stati pubblicati a ottobre 2020 dal Ministero della Salute. L'Agenzia Europea per i Medicinali ha promosso nel 2010 [il progetto ESVAC](#) per sviluppare un approccio armonizzato per **la raccolta e la rendicontazione dei dati sull'uso di agenti antimicrobici negli animali negli Stati membri**.

Sebbene si tratti di una stima approssimativa dell'effettivo impiego di tali medicinali, grazie all'implementazione della Ricetta Veterinaria Elettronica si spera di poter ottenere presto dei dati congrui e reali sull'entità delle prescrizioni e delle capacità di scelta terapeutica da parte dei Veterinari.

Ciò che preoccupa è infatti il fenomeno dell'**antimicrobico-resistenza (AMR)** che è divenuto una criticità per la salute pubblica, se è vero che solo in Italia si superano i 10.000 decessi umani l'anno e che molte specie batteriche patogene presentano oggi una **multiresistenza letale** (in Europa: Escherichia coli, Klebsiella pneumoniae, Pseudomonas aeruginosa, Acinetobacter species, Streptococcus pneumoniae, Staphylococcus aureus, Enterococcus faecalis ed Enterococcus faecium, fonte: [Antimicrobial resistance in the EU/EEA \(EARS-Net\) - Annual Epidemiological Report for 2019](#)).

Il prof. Giovanni Re ha chiarito che l'Industria Farmaceutica non ha intenzione di investire fondi e risorse per trovare nuove molecole ad attività antibiotica, visto che quelle di ultima generazione sono state battute in velocità dai microrganismi, che in pochissimi anni hanno sviluppato resistenza.

[Le vendite complessive di antibiotici veterinari nei paesi europei sono diminuite di oltre il 34% tra il 2011 e il 2018](#), tuttavia i dati mostrano che **il settore degli animali da compagnia induce ormai quasi la metà del fatturato**. Non è escluso che l'AMR possa essere veicolata all'uomo anche attraverso un utilizzo improprio dei farmaci antibiotici in cani, gatti e affini.

L'approccio "**One Health**" raccomandato nel piano di lotta globale all'antibiotico-resistenza ha prodotto numerose linee-guida, raccolte e aggiornate dalla World Veterinary Association (WVA) e dall'Organizzazione mondiale per la salute animale (OIE) in un ["deposito globale" per l'uso responsabile degli antimicrobici nella salute degli animali](#).

Come ben sanno i Veterinari Omeopati, sia che si tratti di zootecnia o di animali d'affezione, il primo passo è di evitare che l'animale debba trovarsi in una condizione tale da dover ricevere un trattamento antibiotico, quindi **la seconda parola chiave è PREVENZIONE**.

Anche il [Regolamento UE 2018/848 relativo alla produzione biologica](#) sottolinea che **"i prodotti fitoterapici e omeopatici sono da preferire al trattamento con medicinali veterinari allopatrici ottenuti per sintesi chimica, inclusi gli antibiotici, purché abbiano efficacia terapeutica per la specie animale in questione e tenuto conto delle circostanze che hanno richiesto il trattamento"**.

Sono numerose le testimonianze cliniche, di ricerca su campo e in laboratorio sull'**efficacia dell'approccio omeopatico e dei medicinali omeopatici in corso d'infezione batterica**. La FIAMO mette a disposizione un [nutrito](#)

[database](#) sull'argomento e nella [pagina dedicata sulla rivista Il Medico Omeopata](#) è possibile leggere diversi articoli di casi clinici trattati con successo laddove l'antibiotico non rappresentava la sola e appropriata strategia terapeutica.



ATTUALITA'

AEA: IN ITALIA 65.700 MORTI ANNUALI PER INQUINAMENTO ATMOSFERICO

Da un recente studio pubblicato dall'AEA, l'Agenzia europea dell'ambiente, emerge un dato grave: nel 2018 [l'Italia è stata ai primi posti fra gli stati europei per il numero di morti premature annuali dovute all'inquinamento atmosferico](#). Sono 10.400 quelle per biossido di azoto (NO₂), 52.300 quelle causate dal particolato fine (PM_{2,5}) e 3.000 quelle dovute all'ozono troposferico (O₃) misurato al suolo. L'Italia è uno dei sei paesi dell'UE che nel 2018 hanno superato il valore limite per il particolato PM_{2,5}.

Il 10 novembre scorso l'Italia è stata condannata dalla Corte Europea di Giustizia per la violazione «sistematica e continuata» dei limiti, sia giornalieri che annuali, delle concentrazioni di particolato PM₁₀ nei centri urbani, imposti dalla direttiva UE sulla qualità dell'aria, e per non aver posto rimedio con le misure adeguate a questa inadempienza.

Occorrerebbe che le Autorità italiane impegnate nella campagna di prevenzione sanitaria anti-covid considerino questo **problema ambientale interconnesso con le numerose morti attribuite alla epidemia** nelle zone più industrializzate e urbanizzate del Nord.

Respirare aria malsana indebolisce vie respiratorie e sistema immunitario in maniera significativa, come documentato da Ciencewicki e Jaspers nel loro studio [Air Pollution and Respiratory Viral Infection](#): è uno studio molto ben documentato ed esplora anche potenziali meccanismi d'azione, elencando per

primo lo stress ossidativo, che possiamo considerare il minimo comun denominatore patogenetico di molte noxae.

Perché non si parla dei 65.700 morti complessivi annuali dovuti all'inquinamento atmosferico?



LA SCOPERTA DI UN GRUPPO DI RICERCATORI DEL POLICLINICO SAN MATTEO DI PAVIA: NESSO TRA COVID E VITAMINA D

Nell'[articolo completo](#) si legge che "il lavoro, condotto nel periodo **tra marzo e aprile 2020** su 129 pazienti ricoverati, 34 dei quali sono deceduti durante la degenza ospedaliera, ha cercato di individuare la prevalenza della carenza di vitamina D, ponendola in correlazione con gli esiti clinici e i marker di gravità della malattia.

I ricercatori hanno rilevato livelli molto bassi di vitamina D nei pazienti ricoverati in condizioni severe, fotografando, al momento del ricovero, i seguenti fattori: la prevalenza della carenza di vitamina D, l'associazione tra lo stato della vitamina e gli esiti clinici (come polmonite grave, ricovero in unità di terapia intensiva e mortalità intraospedaliera) e marcatori biochimici di gravità della malattia (come, ad esempio, conta dei linfociti, proteina C-reattiva).

Se l'adeguatezza della vitamina D possa prevenire l'infezione da Covid 19 o influenzare gli esiti clinici dovrà essere ancora valutato."

Di certo sapevamo quanto sia importante [un sano regime alimentare](#), ricco di vitamine e sali minerali, di anti-ossidanti e citoprotettivi, nella prevenzione di malattie metaboliche e nella conservazione di un buono stato di salute.

Per ascoltare la voce dell'Omeopatia, scopri di più sul nostro sito

Se questa NL ti è stata girata, **ISCRIVITI IN PRIMA PERSONA** per riceverla direttamente! E divulga a tua volta ad amici e conoscenti!



Copyright © 2020 FIAMO - Federazione Italiana Associazioni e Medici Omeopatici, All rights reserved.
You are receiving this email because you opted in via our website.

Our mailing address is:

FIAMO - Federazione Italiana Associazioni e Medici Omeopatici
Via C. Beccaria 22
Terni, TR 05100
Italy

